

CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



EDITORIALE

Con l'inizio della rassegna "La febbre del lunedì sera" 2003-2004 gli Amici del Cabiria si sono ritrovati al cinema. Conclusa la nostra partecipazione alla Fiera di Scandicci, con la presentazione della stagione cinematografica e la caccia al tesoro, adesso l'impegno dell'Associazione è tutto rivolto ai lunedì sera e alle proiezioni per le scuole.

Purtroppo, come sempre, si riscontrano commenti negativi, polemici sulle novità o le scelte fatte.

"Perché il dépliant non è stato spedito a casa"?: chiariamo subito che la decisione di non spedire più ai soci il dépliant della rassegna, con giornale annesso, è stata presa dal Direttivo e comunicata all'assemblea annuale. Riteniamo che sono talmente poche le persone che non riescono a sapere quando riapre la stagione o ad avere per tempo l'opuscolo (che viene distribuito al cinema Cabiria, in biblioteca, presso il Centrolibro, e quest'anno alla Fiera e sul sito dell'Associazione), da

continua a pag.2 →

Festa del Tesseramento

Intervenite numerosi

2004

Ingresso con tessera 2004

Lunedì 22 dicembre 2003

Ore 20.45 Apertura del cinema

Ore 21.30 Proiezione dei film

TESSERAMENTO 2004

PER ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE PAG. 8; SI RICORDA CHE LA TESSERA DEVE OBBLIGATORIAMENTE CONTENERE LA FOTO DI RICONOSCIMENTO. DAL 16 DICEMBRE È POSSIBILE FARE LA TESSERA NUOVA PRESSO IL CENTROLIBRO.



SALA GRANDE

Italia 2002 Durata: 1h 27'

Regia: Francesco Falaschi

Interpreti: Cecilia Dazzi, Marco Ciallini, Pierfrancesco Favino Emma soffre di ipomania, un disturbo che, se non curato, la porta ad essere eccezionalmente energica e terribilmente sincera. Rimanendo senza farmaci, le accade di ricadere in crisi: nel suo nuovo stato di coscienza Emma diventa un ciclone, da cui nessuno uscirà indenne.

Francia 2002

Durata: 1h 30'

Regia: Patrice Leconte

Interpreti: J.Rochefort, Jhonny Holliday

Una sera Milan, taciturno fuorigiughe dal viso di pietra, scende da un treno in una cittadina della provincia francese e trova ospitalità presso Manesquier, loquace professore in pensione che abita, da solo, in una villa fatiscante. Tra i due, agli antipodi per carattere ed esperienza, nasce un singolare tipo di amicizia...

SALA PICCOLA



www.amicidelcabiria.it

LO SAPEVATE CHE...?

(continua da pag. 1)

non giustificare le spese postali sostenute. Ribadiamo che in futuro verrà spedita a casa del socio solo la convocazione annuale dell'assemblea sociale. Per una tessera del valore massimo di € 25,00 (nuovi soci 2004) viene offerta la visione gratuita di 30 film l'anno!!!

“Perché vengono scelte sempre meno commedie”? la scelta dei film, presa sempre dal Direttivo, ruota intorno a pellicole non passate al Cabiria o a Scandicci nella stagione passata, cercando di avere una programmazione più varia possibile, privilegiando cinematografie minori ma non per questo meno valide, scelte perché, o viste a Firenze, o segnalate dalla critica cinematografica (ad esempio *// Morandini*, dizionario dei film, *Ciak*, *Segnocinema*). Certo è che le poche commedie d'autore vedibili al Cabiria, sono già state proiettate l'anno prima e poi sicuramente i registi che dicono davvero qualcosa, trattano film seri, importanti, che fanno riflettere.

“Perché un film viene fatto vedere una sola volta?": la doppia programmazione è il frutto delle esperienze passate; lo scorso anno alcune sere in sala 2, dove il film veniva riproposto, talvolta si assisteva a proiezioni con un numero scarso di soci. Inoltre pensiamo che l'offerta raddoppiata permetta al singolo socio una maggiore scelta. E soprattutto fa recuperare un numero doppio di pellicole non proiettate nelle sale. Si pensi che in una sera il film dell'inaugurazione (*Il posto dell'anima*) ha avuto più spettatori che in tutta Firenze e provincia lo scorso anno.

Per quanto riguarda l'orario unico alle 21.30, riscontro positivo! I film cominciano più tardi ed i soci sono più puntuali.

A proposito invece dell'altra grande novità di quest'anno, la collaborazione con il Festival dei Popoli, rimandiamo a pag. 8, per una spiegazione più dettagliata della brusca sospensione delle proiezioni previste.

La Presidenza



Elisabetta & Matteo

11 SETTEMBRE 2001

Undici registi, undici cortometraggi, undici punti di vista diversi per un'unica tragedia.

Molto validi gli episodi di Sean Penn (già regista de *La promessa*) e Ken Loach (*Sweet sixteen*, *My name is Joe*, *Terra e libertà*). Nel cortometraggio di Mira Nair è mostrato in televisione uno spezzone del film *Monsoon Wedding*, precedente lungometraggio della regista che abbiamo potuto vedere lo scorso anno nella “Febbre del lunedì sera”.

EL ALAMEIN – La linea del fuoco

Molto apprezzato dai soci che lo hanno visto. Rievocazione storica della seconda battaglia di El Alamein, combattuta tra il 23 ottobre e il 4 novembre 2002, che vide la disfatta italo-tedesca contro l'esercito britannico guidato dal generale Montgomery. Terzo film da regista per Enzo Monteleone (di cui vi ricorderete *Ormai è fatta!* con Stefano Accorsi) che è stato anche sceneggiatore

di molti film (ad esempio *Liberate i pesci* della Comencini e *Mediterraneo* di Salvatores). Attore protagonista Paolo Briguglia (*Buongiorno, notte, I cento passi*). Nel ruolo del sergente Pierfrancesco Favino (*Emma sono io*, *Da zero a dieci*, *L'ultimo bacio*). Vincitore di tre David di Donatello nel 2003 (fotografia, montaggio, sonoro). Girato, con pochi mezzi e molta fantasia, tra Marocco e Cinecittà.

IL POSTO DELL'ANIMA

Film d'apertura della stagione e gran successo (accompagnato da molte lacrime per il suo impatto emotivo). Ha detto il regista Riccardo Milani (*La guerra degli Antò*, *Auguri professore*): “Volevo innanzitutto la credibilità. Dovevano interpretare quattro persone di un paesino di montagna che emigrano a valle per lavorare. Questi quattro attori hanno origini e percorso di formazione simili, sanno che cosa vuol dire la difficoltà di vivere quotidianamente”. Nel cast, tra gli altri, Claudio Santamaria (*Paz*, *L'ultimo bacio*, *Almost Blue*), Paola Cortellesi (*Passato prossimo*, *A ca-*



11 SETTEMBRE 2001



11 SETTEMBRE 2001



EL ALAMEIN



EL ALAMEIN



SWEET SIXTEEN

vallo della tigre, Chiedimi se sono felice) e Silvio Orlando, che ormai non necessita di presentazioni e che, grazie a questa interpretazione, ha vinto il premio come miglior attore al Festival del Cinema di Montréal. Lo stesso Orlando ha dichiarato, a proposito di questo film, "E' la prima volta che muoio di morte naturale (ma nemmeno tanto!) in un film. Mentre giravamo in chiave di commedia lo ricordavo continuamente a Riccardo: "Ricordati che devo morire!". E' stato un film complesso, speriamo di essere riusciti a non forzare in nessuna direzione, l'idea della mescolanza di commedia e melodramma era rischiosa ma ci sembra riuscita. Tra l'altro sono i due campi artistici in cui l'Italia ha prodotto le sue cose più rilevanti. Siamo in una fase di smarrimento totale, di gente e radici espropriate. La novità di questa crisi economica, rispetto a quella di decenni fa dove ci dissero di fare armi e bagagli e trasferirci al nord, è che non ci dicono dove dobbiamo andare questa volta. Ci tengono in sospenso..."

Il film è stato girato interamente in Abruzzo: San Sebastiano dei Marsi (L'Aquila) e Vasto (Chieti).

NOTIZIE BREVI

● Il regista neozelandese **Peter Jackson** (*Il Signore degli anelli*) girerà una nuova versione di *King Kong* (la vecchia risale al 1933).

● **La meglio gioventù** di Marco Tullio Giordana e con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Fabrizio Gifuni, dovrebbe approdare a breve sul piccolo schermo. La prima visione è prevista, salvo ripensamenti, su Raiuno in quattro puntate il 7, 8, 14 e 15 dicembre. Il film, inizialmente pensato solo per la televisione ma poi passato con successo anche sul grande schermo, è stato prodotto dalla Bibi Film per Rai Fiction. Ne consigliamo caldamente la visione per chi non avesse già avuto modo di apprezzarlo al cinema.

● Il 2 novembre di novant'anni fa nasceva **Burt Lancaster**, icona di Hollywood e indimenticabile protagonista di capolavori come *Il Gattopardo*, *Novecento*, *Sfida all'O.K. Corral*.

● Il cinema pare aver riscoperto i samurai e, soprattutto, il **kenjutsu** (ovvero la lotta con le spade). Infatti, dopo il mitico *Kill Bill Vol. 1* di Quentin Tarantino, vedremo nelle sale cinematografiche *Zatoichi* di Takeshi Kitano (*Brother*) e *L'ultimo samurai* con Tom Cruise.

● **Anthony Hopkins** incarna Ernest Hemingway in *Papa*, film biografico di Adrian Noble incentrato sulla vita del celebre scrittore, vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 1954 e morto suicida nel 1961. Dopo aver interpretato il pittore Pablo Picasso in *Surviving Picasso*, il presidente degli Stati Uniti *Nixon* nell'omonimo film di Oliver Stone e un generale macedone in *Alexander* (sempre per la regia di Oliver Stone, accanto a Colin Farrell), l'attore britannico tornerà quindi per l'ennesima volta ad interpretare un personaggio storico.

● **Tom Hanks** e **Katherine Zeta Jones** sono per la prima volta insieme su un set cinematografico. Si tratta del set del film *The Terminal* di Steven Spielberg. Il grande regista americano torna a lavorare con Hanks dopo aver girato con lui *Salvate il soldato Ryan* ed il recente *Prova a prendermi* con Di Caprio. Il film parla di un turista dell'est europeo (Hanks) in visita negli States, che dopo l'improvvisa caduta del comunismo, si ritrova a non avere più uno Stato di appartenenza, essendo il suo Paese scomparso dalle carte geografiche, a causa dei repentini sommovimenti politici.

● **Steve Martin** (*Roxane, Il padre della sposa*) vestirà i panni dell'ispettore Clouseau. Sarà, infatti, il protagonista di un nuovo film sulla Pantera Rosa. Si tratta di *Birth of the pink panther*, remake della commedia del 1964 *La pantera rosa* interpretata da Peter Sellers. A dirigere e produrre il nuovo film sarà Ivan Reitman (*Ghostbusters, Sei giorni sette notti*).

PROSSIMAMENTE

SALA 1 "GRANDE" ore 21.30

1 dicembre • **Monsieur Batignole**

15 dicembre • **Secretary**

22 dicembre • **Emma sono io**

12 gennaio • **Laissez Passer**

19 gennaio • **La felicità non costa niente**

26 gennaio • **Elling**

2 febbraio • **The quiet American**

9 febbraio • **I lunedì al sole**

16 febbraio • **Una rondine fa primavera**

23 febbraio • **L'avvocato De Gregorio**

SALA 2 "PICCOLA" ore 21.30

1 dicembre • **Anima gemella**

15 dicembre • **L'imbalsamatore**

22 dicembre • **L'uomo del treno**

12 gennaio • **Il grande dittatore**

19 gennaio • **L'uomo senza passato**

26 gennaio • **Mio cognato**

2 febbraio • **The life of David Gale**

9 febbraio • **Intacto**

16 febbraio • **Il crimine di padre Amaro**

23 febbraio • **Ti spiace se bacio mamma**



SECRETARY



L'IMBALSAMATORE



EMMA SONO IO



L'UOMO DEL TRENO



LAISSEZ PASSER

LA FIERA 2003

Con la caccia al tesoro del 12 ottobre si è conclusa la ormai consueta partecipazione dell'Associazione alla Fiera di Scandicci. La nostra presenza era all'interno dello spazio dell'associazione Slow Food che, come l'anno scorso, è stata nostra "compagna di viaggio" nella settimana fieristica. Come alcuni dei soci hanno fatto notare, certamente quest'anno la visibilità data all'Associazione è stata minore (soffocata anche da uno spazio lettura poi non realizzato), ma gli eventi da noi organizzati non sono stati molti anche se importanti, tanto da meritare un piccolo resoconto.

Il 5 ottobre, con un tempo veramente inclemente e con la presenza dei fedelissimi dell'Associazione, c'è stata l'inaugurazione della stagione degli Amici del Cabiria, con la presentazione del ciclo dei film del lunedì sera. All'evento hanno partecipato anche Simone Gheri e Paolo Grassini, come responsabile del Festival dei Popoli. Ci ha fatto molto piacere il contributo del primo per il continuo apprezzamento che il Comune manifesta per l'opera dell'Associazione ai fini della costituzione di una solida barriera alla continua omologazione e all'accentramento dei "consumi" cinematografici nelle gigantesche multisale sorte negli ultimi tempi nei dintorni. Speriamo che questa considerazione prosegua e si manifesti sempre più



concretamente. Purtroppo, al di là delle buone premesse del primo incontro, non è andata a buon fine la nostra collaborazione con il Festival dei Popoli come descritto in altra parte di questo *Cinforma*. Nella stessa occasione abbiamo presentato anche il nuovo sito degli Amici del Cabiria (www.amicidelcabiria.it). L'evento è passato un po' in sordina, ma ingiustamente, perché è intenzione dell'Associazione utilizzare sempre più lo strumento Internet con i soci e con le altre istituzioni per essere più tempestivi nelle comunicazioni e avere maggiore visibilità con i terzi. Sul sito, oltre alla programmazione del lunedì, potrete trovare novità e modalità d'iscrizione, potete scaricare il *Cinforma* e conoscerci meglio: se ne avete l'opportunità, visitateci! Infine la domenica 12 è stata l'occasione della caccia al tesoro. Una settantina di partecipanti, molti dei quali non soci e divisi in 16 squadre, sono intervenuti all'evento con entusiasmo, in una magnifica giornata di sole. Questi i vincitori:

1) Gruppo Spider
Lettore DVD



- 2) Parrini Claudio
10 ingressi cinema Cabiria
 - 3) Collini Isacco (Pisana 747)
10 ingressi cinema Cabiria
 - 4) Montigiani Massimo e
Francesca Guidotti
Morandini 2004
dizionario film
 - 5) Raimondo Caramelli,
Stefania Rontani e
Andrea Filippi
Morandini 2004 Diz. film
- Forse ci aspettavamo di più in termini di partecipazione: il prossimo anno ne ripareremo.



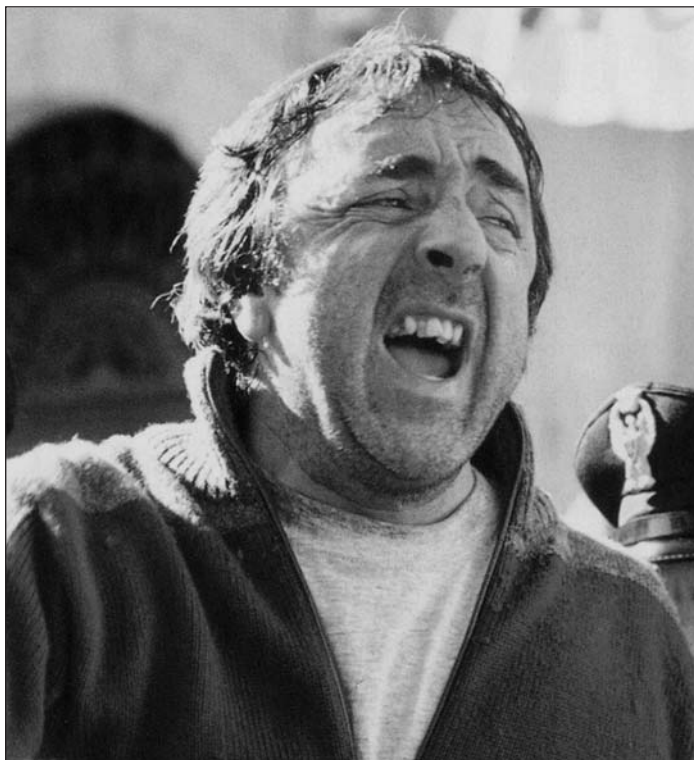
LA FEBBRE DEL LUNEDI SERA

Con *Il Posto dell'anima*, proiettato il 20 ottobre, è iniziata la stagione cinematografica per i soci al Cabiria.

L'inizio è alle 21.30 per ambedue le sale, prima novità della stagione, e l'affluenza grande. Per l'assenza del regista rimandiamo il consueto confronto con gli ospiti (Alessio Gramolati, Sergio Staino, Simone Gheri) a dopo la proiezione del film. La scelta della pellicola non potrebbe essere più azzeccata, dato lo sciopero organizzato per il 24 ottobre, e il film, con un giusto mix di ironia e drammaticità, pone sul tavolo molte delle tematiche attuali del lavoro (dalla perdita del posto alla salute dei lavoratori, alla crescente globalizzazione).

Questi i temi affrontati anche nella testimonianza del segretario della Camera del Lavoro di Firenze, Alessio Gramolati, che, con sentita partecipazione, ha ricontestualizzato molte delle scene del film nella realtà attuale della nostra Regione. Un esempio su tutti: i lavoratori morti per le polveri d'amianto della Breda e dell'indotto, che qualche proposta di legge vorrebbe non riconoscere e tutelare.

Il film è molto piaciuto ai nostri soci: era da tempo che non si affrontavano così bene problematiche d'attualità del lavoro. Un buon inizio per l'Associazione: complimenti al regista e agli attori.



PROIEZIONI PER LA SCUOLA

Queste le proiezioni per la scuola dei mesi di dicembre e gennaio con orario alle ore 9.30 ed ingresso a € 2,50

2 Dicembre
Monsieur Batignole

9/10 Dicembre
La Freccia Azzurra

15/16 Dicembre
Alla Ricerca di Nemo

17 Dicembre
Il Signore degli Anelli

13/14 Gennaio
Il Grande Dittatore

20/21 Gennaio
Il libro della Giungla 2

27 Gennaio
Harry Potter e la camera dei segreti



SCUSA, COSA NE PENSI DI...?



Angela



IL POSTO DELL'ANIMA

di R. Milani
con S.Orlando, P.Cortellesi,
Michele Placido

• Film piacevole con una bella tematica, riproduce le storie delle lotte operaie degli anni '70 e '80 con occhio moderno. Buona la fotografia. Buona l'interpretazione di Orlando, sempre potente, a differenza di quella della Cortellesi, attrice che a me non piace.

(Leonardo Angeloni, 55 anni)

• Non è né retorico, né pesante e riesce a toccare una tematica molto importante, come quella delle lotte operaie, senza piangersi addosso. La storia è bene presentata e nel complesso gli attori sono tutti molto bravi, anche se nessuno mi ha particolarmente colpito. Silvio Orlando non è uno degli attori che preferisco, infatti lo trovo, come in questo film, molto statico, è un personaggio che si ripete.

(Argia Benedettini, 54 anni)

L'ULTIMO TRENO

di Y.Bogayevic
con H.Joel Osment,
W.Dafoe, R.Banel



• Un film bello che tratta un tema molto bello e profondo. Una storia molto cruda raccontata in maniera veritiera.

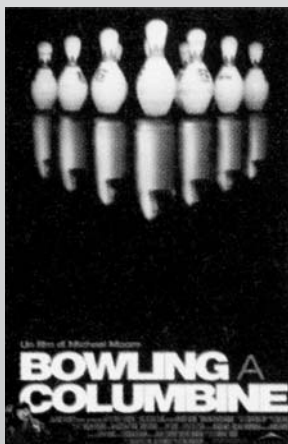
Buona recitazione e bella scenografia. Bravo il bambino protagonista che avevo già potuto vedere in un'altra occasione che però ora non ricordo.

(Giovanna Bucciardini, 52 anni)

• Film bello e interessante. Tratta il problema dell'olocausto alternando la crudeltà dei nazisti alla dolcezza dei bambi-



IL POSTO DELL'ANIMA



ni. Mi ha ricordato molto Train de Vie anche se quest'ultimo è più ironico. La trama colpisce maggiormente perché le vicende sono vissute e raccontate da un bambino. (Monica, 36 anni)

BOWLING A COLUMBINE

di M.Moore



• Non è il solito film, è più un documentario. Molto bello e interessante l'ho rivisto ben volentieri per la seconda volta. Non è un film pesante, è ironico e a volte riesce a strappare anche delle risate.

Non indulge in sentimentalismi, ma nello stesso tempo riesce a colpire al cuore, è pungente.

Mette in evidenza il cattivo uso delle armi negli USA. Confronta gli States con il Canada, infatti ambedue sono paesi produttori di armi, ma negli States vi è una percentuale maggiore di stragi. Questo è dovuto ad una mancanza di stimoli positivi, ad una disperazione e ad un disagio interiore che colpiscono in particolare i giovani, che trovano nelle armi uno sfogo alle loro frustrazioni. Anche i mass media fanno la loro parte incrementando la competizione e la diffidenza verso gli altri.

(Maria, 48 anni)

EL ALAMEIN

di E.Monteleone
con P.Briguglia,
E.Solfrizzi, S.Orlando



• Ho scelto di vedere *El Alamein* sperando che, a differenza di molti altri film di guerra, presentasse qualcosa di diverso da una sequenza di scene spettacolari di facile effetto; da questo punto di vista, non sono rimasta delusa. Ho apprezzato molto l'idea di raccontare questa vicenda dal punto di vista dei soldati al fronte, in un modo che mette ben in luce il contrasto fra la propaganda di regime e la realtà di chi è andato a combattere. Il protagonista rappresenta chiaramente questo dissidio: partito volontario con entusiasmo, forse vagheggiando la "bella morte" sul campo di battaglia, deve presto disilludersi. Ho trovato emozionante la scena finale del film in cui il protagonista, sopravvissuto, si trova molti anni dopo a visitare le tombe dei caduti; si ha un'idea di quanto sia costata la disfatta, molto più che leggendo delle cifre su un libro di storia.

Gli attori sono tutti molto bravi, e contribuiscono con i loro personaggi a mantenere impresso nella memoria questo film.

(Lucia Baccini, 34 anni)

• Film bellissimo e intenso. La storia rappresentata in modo veritiero scorre bene. Peccato che Orlando, attore a mio avviso bravo, si veda per così poco tempo. Nel film mi ha colpito l'episodio in cui i soldati, che vivono in una zona desertica con pochissima acqua, durante una spedizione, fanno una deviazione verso il mare e fanno il bagno, momento di abbandono e di ristoro, anche se poi scoprono di trovarsi in zona minata.

(Novella Mattera, 43 anni)

PUBBLICO IN SALA



Grande affluenza



Buona affluenza



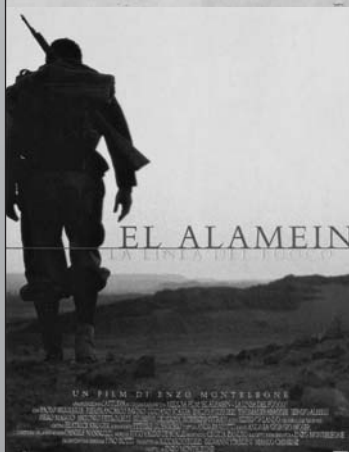
Nella media



Scarso pubblico

• Film bellissimo che riesce a mettere bene in evidenza l'umanità dei soldati al fronte e mette a fuoco come il protagonista, soldato partito volontario con entusiasmo, rimanga poi deluso. Una bella storia con una buona ambientazione e bei costumi. La figura di Orlando, anche se si vede per due secondi, è poi infine quella che riassume il senso del film. Bravi tutti gli attori, fra i quali in particolare, mi ha colpito Favino che, secondo me, ha la parte più bella e significativa, sempre fedele alla sua figura di soldato.

(Lara Naldini, 34 anni)



LA IENA Cane da mondezza

Due o tre considerazioni su *Kill Bill*... anche bischere direi!

Bentornati a tutti voi amanti del buon cinema, ma anche di quello cattivo! L'autunno pieno di pioggia, castagne e tristezza ci ha anche portato alcune belle sorprese cinematografiche. Da *Mystic River*, a *Dogville* da *Zatoychi* a *Kill Bill*. La Vostra ienina come da copione è andata a visionare quest'ultimo per voi. Quindi adesso vi dovete sciogliere tutti i miei vaneggiamenti critici! Su! Su! Via! Tranquilli, il tutto durerà meno di una seduta al gabinetto! Vedere il nuovo film di Mr. Tarantino è sicuramente un'esperienza visiva bellissima, grondante sangue, ma bellissima. Quest'uomo terribile finalmente, dopo quattro anni, è tornato a far parlare di sé con un film dal forte impatto visivo e sonoro. La storia è semplice. E' una storia di vendetta con protagonista una donna, una Uma Thurman in stato di grazia e bellissima. Ma dietro questa storia semplice si nasconde tutto il mondo di Tarantino. E' una pellicola esagerata lontanissima dal cinema cosiddetto intellettuale, ma che sa reinventare tutta una carrellata di cinema popolare in maniera originalissima, un rimpastone di tanti generi: dai film di samurai allo spaghetti western, dal poliziesco italiano a Bruce Lee. Molti hanno detto che Tarantino per questo film si sia ispirato a Sergio Leone. E' sbagliatissimo! Tarantino è Sergio Leone. Nel senso che ha preso un



Marco

g e n e r e lontano da lui come cultura (la cultura del samurai) e lo ha reinventato, proprio come fece 40 anni fa Leone, che prese il western (lontanissimo dalla cultura cinematografica italiana) e lo reinventò realizzando dei veri capolavori. La violenza è talmente esagerata da risultare a tratti buffa. Le donne che erano vicino a me a vedere il film, in genere sensibili alla violenza, penso che si siano esaltate nel vedere questa donna killer, decisa a vendicare sua figlia e suo marito a suon di sciabolate, facendo letteralmente a pezzi i tremendi maschietti (ma anche altre femminucce) che le sbarrano la strada. La fotografia, l'arredamento, la musica, certe scene, tutto rimanda, ancora una volta, al cinema popolare anni settanta. Ma rispetto a *Pulp Fiction* o *Jackie Brown* manca la componente realistica. Qui siamo in una dimensione puramente cinematografica, dove i personaggi fanno cose impossibili e parlano pochissimo (come i bounty killer di Leone). Come ha dichiarato lui stesso, questo è il genere di film che i personaggi delle pellicole sopra menzionate andrebbero a vedere. Non a caso in *Una Vita al Massimo* (film scritto da lui) il protagonista è un fan di Sonny Chiba che qui ritroviamo come maestro d'arme; in *Pulp Fiction*, Vincent e Jules straparano a proposito di Mia (Uma Thurman) che avrebbe girato una serie televisiva su 5 donne killer...Volpi Forza 5,

e come si chiama la Squadra delle donne assassine di *Kill Bill*? la Squadra delle 5 vipere...beh siamo lì! E via dicendo. Ma Tarantino non è solo cinema di serie B, lui conosce bene anche il cinema alto (c'è una scena incredibilmente hitchcockiana con tanto di musica di Bernard Hermann!) basti pensare al suo rapporto con la Thurman... che lui chiama la sua musa, come faceva Godard con la sua Anna Karina. E Godard viene citato di continuo nei suoi film. Dalla gioielleria Karina delle Iene, alla parrucca nera di Mia in *Pulp*, ai continui rimandi di gangster schizofrenici memori del J.P. Belmondo di *Fino all'ultimo respiro*. Per non parlare del nome della sua casa di produzione, *A Band Apart*, titolo di un film di Godard. Che lo si ami o lo si odi è indubbio che il talento di questa iena è grande, e che ancora una volta messo alla prova dalla critica militante ha dimostrato di non essere una meteora. Abbiamo bisogno di ulteriori prove da quest'uomo? Io no e attendo frustrato e in crisi di astinenza il secondo volume... sigh! Hasta luego!

Marco



MYSTIC RIVER



ZATOYCHI



KILL BILL

Direttore responsabile:

Mauro Bagni
Reg. Trib. di Firenze
n°4638 del 07/11/1996

Hanno collaborato:

Sonia Bagni,
Angela Berni, Lorenzo Bertolotti,
Marco Brasco, Carla Di Tano, Matteo Maurizi,
Alberto Pineschi, Elisabetta Sbraci

Responsabile organizzazione: Alberto Pineschi

Grafica e Impaginazione: Andrea Panozzo

Fotolito: Seleservice

Stampa: Tipografia Mecocci

Copie n° 800

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 18-12-2003



FESTIVAL DEI POPOLI 2003

Purtroppo dobbiamo informare i soci e non solo che la seconda grossa novità di quest'anno, la collaborazione con il Festival dei Popoli, è stata annullata. In breve vi raccontiamo come è andata: lo scorso febbraio siamo andati in Borgo Pinti, nella sede del Festival, insieme all'assessore Simone Gheri, per incontrare il direttore Simondi. Per volere infatti dell'assessore fiorentino Simone Siliani, quest'anno la rassegna doveva cercare di espandersi nell'area metropolitana e coinvolgere i comuni limitrofi. Gli Amici del Cabiria hanno aderito all'iniziativa, ben consci delle difficoltà (documentari spesso in dvd o vhs), ma con l'interesse a qualificare sempre di più le serate del lunedì. Contemporaneamente veniva deciso di rafforzare questa collaborazione con altre due proiezioni sul documentario italiano, per far conoscere ai nostri soci più approfonditamente il lavoro del festival, e addirittura di inaugurare la nostra rassegna con la presenza del regista Nicolas Philibert con il suo film *Essere e avere*.

Dopo queste belle premesse si sono susseguite telefonate (in aprile), lettere per confermare le decisioni prese, mentre sfumava sempre più

l'idea della partecipazione del regista ad ottobre, perché sempre più impegnato. A fine agosto poi ci accordiamo sui documentari italiani da far vedere ai soci in gennaio-febbraio 2004. Alla presentazione in Fiera è invece venuto Paolo Grassini, come testimone di questa collaborazione.

Intanto aspettavamo fiduciosi i titoli dei documentari che sarebbero passati al Cabiria nelle tre serate del 1-2-3 dicembre con ingresso riservato ai soci del Cabiria.

Il 14 novembre arriva un'email presso il Centrolibro con un invito ad assistere alla conferenza stampa di giovedì 20, per la presentazione del programma della 44a edizione del Festival dei Popoli che si svolgerà dal 28 novembre al 4 dicembre al Cinema Alfieri Atelier, Auditorium Stensen e all'Istituto Francese (Firenze) e a Prato al Teatro Metastasio e al Cinema Terminale.

Il cinema del Cabiria di Scandicci non è neppure segnalato! Nei giorni



successivi abbiamo modo di vedere un dépliant della rassegna con sale, proiezioni e sponsor, ma ancora una volta il cinema Cabiria di Scandicci e la nostra Associazione non sono menzionati! Come mai? Per quale motivo non è inte-

resse del Festival pubblicizzare questa nostra collaborazione?

Dopo infinite ed estenuanti telefonate (con scuse e giustificazioni) decidiamo bruscamente di interrompere i nostri rapporti con il festival ed annullare qualsiasi collaborazione.

Riportiamo, per conoscenza dei soci, la lettera inviata il giorno prima della conferenza alla Direzione del Festival dei Popoli e, per conoscenza, agli Assessori alla Cultura dei Comuni di Firenze e Scandicci, S. Siliani e S. Gheri.

Dopo vari incontri e annunci da parte nostra (ufficialmente alla Fiera di Scandicci, sul nostro giornale, nel dépliant con la programmazione 2003-2004, sul nostro sito internet), vengo a sapere, per vie traverse, che l'auspicato decentramento del Festival dei Popoli al "Cabiria" di Scandicci in realtà non esiste o comunque non compare da nessuna parte.

Questo modo superficiale di lavorare – al di là della buona volontà di qualche operatore – non fa parte del nostro stile.

Non siamo forse una realtà che ha per qualcuno l'appeal adeguato, siamo comunque persone che lavoriamo volontariamente e con passione per il cinema e ci teniamo alla nostra dignità.

Quindi siamo costretti a soprassedere su quanto concordato.

Il Presidente

NOTE ASSOCIATIVE

- Per iscriversi all'Associazione bisogna avere compiuto i 18 anni di età.
- La tessera costa € 15 per chi la rinnova, € 25 per i nuovi soci. E' valida dal 1 gennaio al 31 dicembre 2004.
- La tessera è strettamente personale; deve essere munita di foto ed esibita sempre prima dell'accesso alle proiezioni.
- La tessera dà diritto all'ingresso gratuito alle proiezioni del lunedì dedicate ai soci e permette di partecipare a tutte le attività dell'Associazione con particolari agevolazioni.
- Presentando la tessera, munita di foto, alla cassa del cinema è possibile usufruire di uno sconto, eccetto i giorni festivi, per la visione del film: € 4,00 anziché € 6,00.
E' possibile iscriversi presso il Centrolibro in piazza Togliatti 41 tel. 055/25.77.871.
- Chi smarrisce la tessera 2004 deve richiedere il duplicato.
Al 12 dicembre i soci sono 622.